

«Cordata che dà garanzie sono imprenditori solidi con vocazione industriale»

I COMMENTI

«Tra i tre piani industriali giunti per Ideal Standard, quello presentato da questa cordata di imprenditori capitanati da banca Finint ci dà le migliori garanzie dal punto di vista occupazionale e di prospettive future». Sono queste le prime dichiarazioni dei sindacati al termine del tavolo da cui è scaturita la decisione di puntare sul progetto C.D. per la rinascita del sito produttivo di Trichiana. Un primo passo in quanto ora ci saranno tre settimane intense di confronto ed approfondimento sul piano per capire se questa sia effettivamente la soluzione migliore. Il prossimo incontro in regione è previsto per il 24 febbraio.

LA MIGLIORE PROPOSTA

«E' la migliore proposta che avevamo, e l'abbiamo scelta per questo - afferma la sindacalista Denise Casanova (Cgil) -. Detto questo, ci vuole tutto il resto. Dobbiamo approfondire il modo in cui la cordata di imprenditori intende portare avanti l'operazione e tutte le condizioni dell'accordo. Nelle prossime tre settimane dobbiamo portare avanti una trattativa che ci consenta di portare a casa le migliori condizioni per i lavoratori; questo è quello che devo loro». Bruno Deola (Cisl) aggiunge: «La proposta che è stata al momento scelta è quella che presenta maggiori garanzie in termini di prospettiva e occupazionali. In queste tre settimane che ci siamo dati andremo ad approfondire i vari aspetti del piano industriale. Certo è che, arrivare in poco tempo ad avere tre proposte e ad averne scelta una che ha delle prospettive importanti, in quanto parliamo di imprenditori che hanno una forte capitalizzazione economica e una vocazione industriale, e che quindi fanno ben sperare per il futuro, evidentemente è un primo passo importante. Resta chiaro che le altre due proposte non sono state scartate; ne andiamo ad approfondire una ma, se la trattativa non andasse a buon fine, siamo

pronti a valutare anche le altre. Proposte che comunque garantivano anch'esse una prospettiva». Mercoledì i sindacati terranno le assemblee con i lavoratori per spiegare la proposta avanzata.

LA REGIONE VENETO

Soddisfazione è stata espressa dal presidente della regione Veneto Luca Zaia: «L'esito del tavolo regionale su Ideal Standard conferma che, grazie ad una significativa attività di collaborazione tra tutte le parti coinvolte, è stata imboccata una strada verso un'ipotesi di soluzione con prospettive interessanti di coinvolgimento dell'imprenditoria veneta nel rilancio di Ideal Standard».

VISIONE A LUNGO TERMINE

«Sono molto soddisfatto per la prospettiva nei confronti dello stabilimento Ideal Standard di Trichiana: è la conferma di quanto il percorso costruito in questi mesi attorno alla fabbrica sia stato rilevante. Parliamo di una cordata solida, in cui ogni componente vanta una tradizione importante sul nostro territorio, capace di dare garanzie al futuro dello stabilimento, costruendo una forte realtà produttiva. C'è bisogno, infatti, di una visione a lungo termine e credo che proprio questi investitori, con le loro qualità, possano dare il necessario impulso alla rinascita dell'attività - afferma il ministro bellunese Federico D'Inca -. La volontà di approfondire questa proposta, quindi, è una notizia estremamente positiva per l'intero territorio che si è rivelato ancora una volta coeso di fronte a una realtà industriale solida e su cui proprio l'imprenditoria locale vuole continuare a credere».

E.S.

© riproduzione riservata



CASANOVA (FILCTEM)

«ORA DOBBIAMO TRATTARE PER PORTARE A CASA LE MIGLIORI CONDIZIONI PER I LAVORATORI»

Valbelluna, crisi verso la soluzione

Marchi: «Così salveremo Ideal»

«Cordata che dà garanzie sono imprenditori solidi con vocazione industriale»

Acquisto Acc, il Mise dà il via libera: ora si tratta su futuro ed esuberi

I gestisti esultano ma la Fiom li gelà

«Due anni da soli»